



# SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0564-16-2018	Data/Ora Ricezione 06 Aprile 2018 17:10:53	---
--------------------------------------------------	-----------------------------------------------	-----

Societa' : BANCA AKROS

Identificativo : 101809

Informazione  
Regolamentata

Nome utilizzatore : BANCAAKROSN02 - Merj Ariazzi

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 06 Aprile 2018 17:10:53

Data/Ora Inizio : 06 Aprile 2018 17:10:54

Diffusione presunta

Oggetto : Bilancio esercizio Banca akros 2017 - Nota  
informativa parte E 4 di 4

## *Testo del comunicato*

Bilancio esercizio Banca Akros 2017 - Nota informativa  
parte E 4 di 4

## B. Derivati Creditizi

### B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	-	15.000	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2017</b>	-	<b>15.000</b>	-	-
<b>Totale 31/12/2016</b>	-	<b>15.000</b>	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2017</b>	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2016</b>	-	-	-	-

### B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair Value Negativo	
	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	423	50
a) Credit default products	423	50
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-
d) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>423</b>	<b>50</b>

### B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1. Acquisto protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	10.000	5.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	282	141	-	-	-
<b>2. Vendita protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1. Acquisto di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Vendita di protezione</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

### B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	<b>15.000</b>	-	<b>15.000</b>
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	15.000	-	15.000
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2017</b>	-	<b>15.000</b>	-	<b>15.000</b>
<b>Totale 31/12/2016</b>	-	<b>15.000</b>	-	<b>15.000</b>

## C. Derivati finanziari e creditizi

### C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari</b>	-	-	<b>480.418</b>	<b>256.224</b>	-	<b>26.584</b>	<b>19.374</b>
- fair value positivo	-	-	151.439	83.073	-	7.056	5.535
- fair value negativo	-	-	134.090	31.247	-	4.486	733
- esposizione futura	-	-	96.110	60.204	-	3.993	3.785
- rischio di controparte netto	-	-	98.779	81.700	-	11.049	9.321
<b>2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Accordi "Cross product"</b>	-	-	<b>5.521</b>	<b>10.764</b>	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2.977	2.674	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.272	4.045	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	1.272	4.045	-	-	-

La sottovoce "rischio di controparte netto" riporta il saldo tra il *fair value* positivo, incrementato dell'esposizione creditizia futura e diminuito del valore corrente delle eventuali garanzie (*cash collateral*) ricevute.

## Sezione 3 - Rischio di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

La capacità di mantenere nel tempo, anche in prolungati periodi di tensione dei mercati, un equilibrio tra flussi netti di cassa e riserve di liquidità di adeguata qualità in corrispondenza delle scadenze dei diversi impegni contrattuali, rappresenta un fattore indispensabile per prevenire il rischio di non essere in grado di far fronte alle obbligazioni assunte per impossibilità di reperire direttamente le risorse di liquidità necessarie (*funding liquidity risk*) o per difficoltà nello smobilizzo delle attività in portafoglio e/o al loro utilizzo quali garanzie/collaterale (*market liquidity risk*).

L'attività di misurazione e di gestione del rischio di liquidità di Banca Akros si inquadra nel contesto del sistema di governo del *liquidity risk* del Gruppo Banco BPM. I principi, le linee guida, i compiti e le responsabilità assegnati alle competenti funzioni aziendali in materia di governo, gestione e controllo del rischio di liquidità sono formalizzate nel "Regolamento del Gruppo Banco BPM in materia di rischio di liquidità, di funding e ILAAP", emanato dalla Capogruppo ad inizio 2017 e recepito da Banca Akros.

Il modello di *liquidity risk management* adottato dal Gruppo Banco BPM è di tipo accentrato presso la Capogruppo. Nell'ambito di tale modello, è stata confermata la deroga per Banca Akros ad agire anche in autonomia nel reperimento sul mercato della liquidità necessaria alla propria operatività, sulla base dei contenuti del Regolamento stesso e in linea con le indicazioni operative che pervengono dalla Capogruppo.

Nell'ambito del progetto di Gruppo denominato *Corporate and Investment Banking –Banca Akros*, avviato nel corso dell'esercizio al fine di realizzare l'accentramento presso Banca Akros di tutte le attività di *corporate* e *investment banking* del Gruppo Banco BPM, è stata effettuata, di concerto con la Capogruppo, una rivisitazione del modello organizzativo della gestione della liquidità, nell'ambito del quale è stato previsto che alcune operatività attualmente svolte anche dalla Tesoreria di Banca Akros sono state o verranno progressivamente accentrate presso Capogruppo (ad esempio, l'operatività interbancaria), con conseguenti riflessi organizzativi e sui sistemi informatici adottati. Nello stesso ambito, è in corso di perfezionamento il modello di servizio "target" della Tesoreria accentrata ed i conseguenti rapporti tra Banca Akros e Capogruppo in materia di gestione della liquidità, che dispiegherà pienamente i propri effetti nei primi mesi del 2018.

Con riferimento alla funzione di controllo del rischio di liquidità, nel corso del 2017, in coerenza col modello di *Governance* dei rischi del Gruppo Banco BPM, è stato deliberato, ed ha avuto efficacia dal 1 dicembre 2017, l'esternalizzazione presso la Capogruppo della funzione di *Risk Management* di Banca Akros. Pertanto, da tale data, anche le competenze in materia di identificazione e misurazione del *liquidity risk* di Banca Akros sono state poste in capo alla omologa funzione della Direzione *Risk Management* della Capogruppo e sono normate da uno specifico accordo di servizio (*service level agreement*). Inoltre, a presidio della continuità e del corretto svolgimento delle attività di misurazione dei rischi di mercato è stata contestualmente istituita presso Banca Akros la funzione di "Referente Controlli in ambito Risk Management".

#### Fabbisogno e fonti di raccolta

Il fabbisogno di liquidità di Banca Akros si origina prevalentemente dall'operatività della Banca sui mercati finanziari, in particolare dalle esigenze connesse all'attività di *market making* e negoziazione di strumenti finanziari (sia *cash*, sia derivati), svolta nell'ambito del portafoglio di *trading*, nonché dalle necessità di *funding* dei titoli di debito del portafoglio bancario di investimento (*Available For Sale*). La Banca provvede in via ordinaria a fronteggiare i deflussi netti di cassa attraverso la propria capacità di ottenere credito presso le controparti di mercato esterne al Gruppo, la raccolta diretta dalla propria clientela *corporate* e *private*, i flussi di cassa generati dalle attività connesse alla negoziazione stessa e il ricorso alle proprie riserve di liquidità come garanzie in cambio di fondi (*secured funding transactions, SFT*).

#### Funzioni operative e di controllo

La funzione aziendale di Banca Akros preposta alla gestione operativa del *funding liquidity risk* è la Tesoreria della Banca, che, collocata all'interno della Direzione Capital Markets, opera prevalentemente con compiti di servizio a supporto diretto delle esigenze di liquidità delle diverse *business unit*, gestendo, per l'intera struttura operativa, i

fabbisogni e gli eventuali sbilanci di liquidità di cassa. La Tesoreria, inoltre, ha il compito di presidiare la capienza delle riserve libere di liquidità attuali e prospettiche anche in rapporto ai deflussi di cassa attesi sull'orizzonte di breve termine, assicurando la disponibilità costante di un ammontare di titoli di elevata qualità adeguato al conseguimento degli obiettivi sugli indicatori di rischio di liquidità previsti, per Banca Akros dal sopra citato Regolamento di Gruppo in materia.

La misurazione ed il controllo del rischio di liquidità è stata svolta nel 2017 dalla funzione Risk Management di Banca Akros e, successivamente all'esternalizzazione della funzione stessa, dal Risk Management di Capogruppo, con piena continuità nello svolgimento dell'attività di presidio. Tale funzione ha assolto i compiti di sviluppo di metodologie e sistemi di misurazione dei rischi di liquidità, di rilevazione giornaliera del *liquidity risk* assunto dalla Banca, di verifica delle ipotesi sottostanti alle metriche di rischio, di monitoraggio degli indicatori di rischio di liquidità, di presidio del sistema di *early warning indicators*, di *reporting* delle informazioni sulla situazione di liquidità della Banca agli Organi aziendali ed alle Direzioni coinvolte.

Entrambe le funzioni aziendali di Banca Akros hanno operato, anche nella fase precedente all'esternalizzazione del *Risk Management*, in stretto coordinamento con le omologhe funzioni della Capogruppo, sia sul fronte dell'operatività, sia su quello della misurazione e dello sviluppo di metodologie e metriche di misurazione del *liquidity risk*, secondo le linee guida contenute nel Regolamento in materia.

#### Metodologie di misurazione e gestione

La principale metrica adottata per la misurazione della situazione di liquidità è il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), per il quale il Regolamento di Gruppo prevede un limite individuale per Banca Akros pari al 100%. L'LCR è misurato anche gestionalmente su base giornaliera (LCR gestionale giornaliero), al fine di poter disporre di un monitoraggio continuativo di tale metrica.

Con riferimento all'indicatore LCR regolamentare, il Gruppo Banco BPM ha fatto istanza all'Autorità Unica di Vigilanza di ottenere la deroga all'applicazione anche su base individuale dei requisiti regolamentari in materia di liquidità (LCR e ALMM, *Additional Liquidity Monitoring Metrics*), e alla relativa segnalazione su base mensile, ritenendo sussistenti i requisiti previsti per tale esenzione. L'Autorità, in attesa di approvare la deroga, ha richiesto al Gruppo di rispettare i requisiti regolamentari in materia di liquidità anche a livello individuale. A partire dal mese di agosto, pertanto, il Gruppo ha avviato in modo ordinario la misurazione di LCR e ALMM di Banca Akros e la loro comunicazione alla Banca Centrale Europea per il tramite del flusso segnalatico di vigilanza.

Inoltre, è stato implementato nell'LCR individuale di Banca Akros, sia nella versione regolamentare, sia per quella gestionale, il calcolo standardizzato di un deflusso per potenziale l'incremento di collaterale su derivati in caso di stress (modello *Historical LookBack Approach*, HLBA). Tale deflusso, pari a Euro 75 milioni di Euro, è applicato a partire dal mese di novembre.

Oltre all'LCR *ratio*, il Regolamento di Gruppo prevede per Banca Akros il monitoraggio degli indicatori relativi alla liquidità corrente denominati "saldo netto minimo di liquidità ad uno e tre mesi su totale attivo", misurati quotidianamente e su base individuale in rapporto al totale delle attività di bilancio (al netto delle elisioni infragruppo e rettifiche da consolidamento), per i quali sono previsti per Banca Akros limiti individuali pari a 6% e 3%, rispettivamente.

Sono infine posti limiti sul massimo sbilancio per le esposizioni interbancarie fino a cinque giorni (con limite individuale a 325 milioni di Euro) e sull'esposizione interbancaria netta complessiva (a cui viene associato il limite individuale a 450 milioni di Euro).

Il Regolamento definisce altresì gli indicatori di attenzione (c.d. *Early Warning Indicators*, EWI), che, al raggiungimento di determinati livelli-soglia, allertano su un potenziale insorgere di situazioni di stress di liquidità. Anche gli EWI, come i *risk limits*, sono oggetto di monitoraggio giornaliero da parte del Risk Management di Banca Akros.

La posizione di liquidità operativa della Banca è misurata quotidianamente attraverso la metrica gestionale della *maturity ladder* operativa, attraverso cui viene monitorata la situazione degli sbilanci tra flussi di cassa netti e riserve di liquidità non impegnate (*counterbalance capacity*). Tale misurazione fornisce la posizione di liquidità attuale e prospettica della Banca ed evidenzia il numero di giorni di sopravvivenza, nei quali la Banca stessa è in grado autonomamente di fare fronte agli impegni già assunti senza ricorrere a provvista addizionale. La *maturity ladder* operativa rappresenta lo strumento principale utilizzato per il controllo giornaliero della situazione di liquidità operativa, stante l'attività caratteristica della Banca tipicamente incentrata su scadenze di breve termine.

Le elaborazioni a supporto della gestione del rischio di liquidità sono implementate nella sopramenzionata procedura informatica proprietaria, che è interfacciata con molteplici sistemi-Banca, da cui recepisce le informazioni elementari. Le misurazioni della MLO sono sottoposte a verifica retrospettiva giornaliera (*backtesting*), ottenuta

ponendo a confronto l'evoluzione della situazione di liquidità attesa per il giorno successivo, basata sulle sole informazioni note al momento, con quella effettivamente realizzatasi, allo scopo di verificare gli scostamenti rispetto alle previsioni.

Con cadenza mensile, il profilo di liquidità individuale di Banca Akros viene sottoposto a prove di stress secondo gli scenari previsti dal Regolamento di Gruppo in materia.

Sempre tramite il sistema informatico proprietario vengono misurati i rischi di liquidità infragiornaliera, attraverso un monitoraggio *ex-post* dell'andamento *intraday* del *liquidity risk* della Banca, da cui sono ricavati gli indicatori di rischio infragiornaliero di liquidità. Tali misurazioni non hanno evidenziato, nel corso dell'esercizio, situazioni di sbilanci non compatibili con l'ammontare delle riserve di liquidità della Banca deputate alla copertura degli sbilanci stessi.

La situazione di liquidità di Banca Akros viene trasmessa, su base giornaliera e tramite flusso informatico specifico, al Risk Management della Capogruppo ai fini della rappresentazione della situazione consolidata di liquidità del Gruppo. Formano oggetto della segnalazione, tra gli altri, i dati di liquidità operativa, i principali impegni previsti in scadenza, le riserve di liquidità, l'LCR *ratio* gestionale, il dettaglio dei soggetti depositanti e relativi tassi di raccolta.

Nel corso del 2017 sono state effettuate da parte di Banca Akros le opportune modifiche e integrazioni ai flussi informativi di liquidità necessarie per arricchire il set informativo secondo le richieste di Capogruppo e rendere altresì compatibili gli stessi flussi con i cambiamenti di sistemi informativi intervenuti presso la Capogruppo nel corso del 2017. Interventi sono stati effettuati anche sul versante della liquidità strutturale al fine di integrare le rilevazioni individuali di Banca Akros con le misurazioni effettuate, per le società del Gruppo, dal sistema informatico della Capogruppo.

E' stato anche attivato uno specifico tavolo di lavoro al fine di verificare gli impatti, sul fronte della misurazione dei rischi di liquidità, del passaggio ai sistemi informativi *target* del Gruppo, previsto nell'ambito del sopra citato cantiere *Corporate and Investment Banking*.

I principali indicatori di liquidità sono oggetto di *reporting* giornaliero interno all'Alta Direzione della Banca da parte del Risk Management. La stessa funzione illustra, ad ogni seduta del Consiglio di Amministrazione, la situazione di liquidità della Banca attraverso il set informativo rappresentato dagli indicatori di liquidità operativa interne precedentemente citati.

La situazione di liquidità di Banca Akros concorre alla determinazione del profilo di liquidità del Gruppo Banco BPM, il cui andamento, sia in condizioni correnti sia in situazioni di stress, viene riportato e discusso nelle sedute del Comitato Finanza e del Comitato Rischi di Gruppo, cui prendono parte anche esponenti di Banca Akros. Nell'ambito del Comitato Finanza vengono discussi gli aspetti di coordinamento tra entità del Gruppo che riguardano la gestione operativa della liquidità, con lo scopo di ottimizzarne il profilo a livello consolidato.

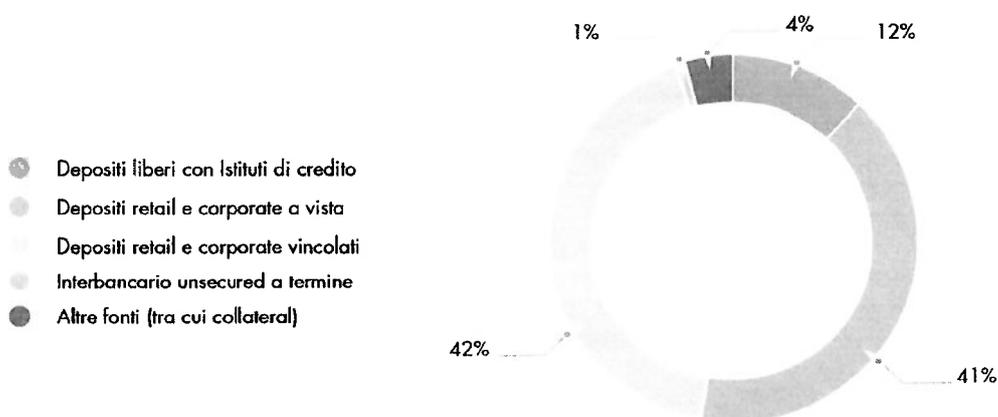
#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2017 il fabbisogno medio giornaliero netto di liquidità registrato dalla Banca è risultato pari a circa 979 milioni di Euro. Rispetto all'analogo dato del 2016, quando il dato giornaliero medio era risultato pari a 1.043 milioni di Euro, si osserva quindi una riduzione nelle necessità di *funding* di circa -6%.

I dati del minimo e massimo fabbisogno giornaliero di liquidità sono risultati, nel corso del 2017, pari a circa 877 milioni di Euro e 1.154 milioni di Euro rispettivamente (1.347 milioni e 871 milioni di Euro nel 2016).

Le operatività di maggiore impatto sul *funding* per l'esercizio 2017 sono rappresentate dalla compravendita di titoli, obbligazionari ed azionari, dalle richieste di versamento di margini di garanzia presso le Casse di Compensazione derivanti dall'operatività a contante e in derivati regolamentati, dal finanziamento delle posizioni in titoli detenuti per investimento, dei depositi di garanzia versati presso altre banche in virtù dei contratti di *collateral agreement* a mitigazione del rischio controparte. Di minore incidenza sono risultati i fabbisogni di cassa derivanti dall'attività in derivati OTC, da quella in Prestito Titoli e Pronti contro Termine e dagli impieghi erogati per cassa alla clientela.

Le necessità di finanziamento citate sono state soddisfatte ricorrendo al *mix* di fonti, rappresentato nel grafico seguente, che riporta la scomposizione del *funding* giornaliero medio per canale di provvista.



In continuità con il precedente esercizio, anche nel 2017 la fonte primaria di approvvigionamento di liquidità è risultata la raccolta vincolata *unsecured*, primariamente proveniente da clientela istituzionale. Infatti, le operazioni di deposito caratterizzate da un vincolo temporale in essere con controparti non bancarie hanno contribuito, nell'esercizio, al *funding* giornaliero nella misura media di circa 408 milioni di Euro, pari al 42% del *funding* complessivo netto (348 milioni di Euro nel 2016, 34%). Si tratta di un dato di rilievo, in quanto questo tipo di raccolta è connotata da caratteristiche di persistenza e diversificazione e rappresenta quindi un elemento positivo per la stabilità del *funding* della Banca. Nel corso del secondo semestre del 2017, in coerenza con la prevista riorganizzazione delle attività di *funding* di Banca Akros in vista dell'accentramento in Capogruppo della funzione di Tesoreria, una frazione della citata raccolta a termine è stata progressivamente ridotta in favore del segmento "a vista". La raccolta giornaliera media su quest'ultimo comparto, sempre proveniente da clientela *retail* e *corporate*, si è attestata nell'anno a circa 399 milioni di Euro (41%), anch'essa in crescita rispetto all'esercizio precedente (277 milioni di Euro, 27%).

Grazie a queste fonti di approvvigionamento, che soddisfano una frazione significativa delle necessità della Banca, la raccolta di liquidità di provenienza bancaria ha assunto nel 2017 un'importanza inferiore rispetto agli scorsi esercizi.

La provvista effettuata sotto forma di raccolta tramite depositi a vista da istituti di credito ha soddisfatto mediamente il 12% della necessità giornaliera, corrispondente a poco meno di 123 milioni di Euro, in lieve incremento rispetto al dato dello scorso anno (circa 206 milioni di Euro, 20%).

Sempre per effetto dell'incremento di raccolta da fonti non bancarie, la componente derivante dall'*interbank lending market* (prestiti interbancari *unsecured* a termine *over-the-counter* oppure su mercato e-MID, includendo anche la scadenza *overnight*) si è attestata, nel 2017, a circa 8 milioni di Euro (1% del *funding* medio giornaliero), in significativa riduzione rispetto al dato di circa 202 milioni di Euro nel 2016 (19%). Anche questo elemento va messo in rapporto alla citata riorganizzazione dell'assetto del *funding* di Banca Akros nell'ottica dell'accentramento presso Capogruppo di alcune attività di *funding*, tra cui il finanziamento tramite operatività sul mercato e-Mid.

Trascurabile il *funding* in valuta, così come l'apporto delle giacenze derivanti da accordi di CSA (39 milioni di Euro, 4%). Marginale, su base netta, anche l'apporto delle attività di Pronti contro Termine (PcT), collateralizzate da titoli stanziabili, e di prestito titoli (PT), prevalentemente orientate ad operazioni di finanziamento garantite da titoli azionari o titoli non stanziabili. Le attività impegnate a garanzia delle operazioni sono costituite in parte da titoli di proprietà della Banca, in parte da *asset* ricevuti sotto la forma di PcT o PT e successivamente riutilizzati come garanzie di altre *Secured Finance Transactions*.

A bilanciamento della posizione netta debitoria della Banca si contrappongono le riserve libere di liquidità (*counterbalance capacity*) rappresentate da titoli obbligazionari di elevata qualità, rifinanziabili presso la Banca Centrale (attività *eligible*) e quindi convertibili in cassa per soddisfare i fabbisogni di liquidità. Il saldo netto di attività *eligible* non impegnate al 31.12.2017 è risultato, al netto degli *haircut* previsti, pari a circa 517 milioni di Euro (525 milioni di Euro nel 2016).

La copertura delle passività è effettuata con continuità anche prospetticamente, in modo da mantenere, per fascia temporale futura, un saldo netto tra impegni e riserve di liquidità ("*liquidity gap*") positivo e coerente con i limiti operativi individuali assegnati a Banca Akros. Nel corso del 2017, il minimo saldo netto di liquidità a un mese, calcolato su base giornaliera, è risultato, in media, pari a circa 19.2% del totale attivo di bilancio netto, corrispondente a circa +503 milioni di Euro in termini assoluti, dato che si confronta con un saldo netto medio di +555 milioni di Euro nel 2016, pari al 19% del totale attivo. L'indicatore nel corso del 2017 è risultato quindi ampiamente superiore, anche puntualmente, rispetto al limite operativo previsto per Banca Akros dal Regolamento di Gruppo in materia (6%). Anche i *risk limits* posti sulle esposizioni interbancarie nette sono stati, nel corso del 2017, puntualmente rispettati.

Gli esiti degli stress test di liquidità individuali, effettuate con cadenza mensile, hanno evidenziato, nel corso del 2017, un profilo di liquidità di Banca Akros positivo anche in condizioni di stress, essendo caratterizzato da un orizzonte di sopravvivenza superiore a 12 mesi.

Le misurazioni gestionali mensili del rapporto di copertura di liquidità individuale di Banca Akros su dati gestionali (LCR gestionale), nel corso del 2017, hanno evidenziato un valore medio pari a 184%, ampiamente superiore al limite individuale assegnato a Banca Akros dal regolamento di Gruppo. Anche le misurazioni dell'LCR gestionale svolte su base giornaliera hanno confermato il mantenimento nel continuo di un *ratio* puntualmente superiore al limite. Il valore puntuale dell'LCR al 31.12.2017 è risultato pari a 169%.





Le attività e le passività per cassa esposte nelle precedenti tabelle riportano i flussi finanziari contrattuali non attualizzati, in linea capitale e interessi, allocandoli nelle pertinenti fasce di vita residua. La durata residua contrattuale corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Le operazioni fuori bilancio sono rilevate in base al metodo della "doppia entrata" e a valori nozionali, con le seguenti principali eccezioni:

- i derivati finanziari senza scambio di capitale sono rilevati al fair value e "a vista";
- le opzioni figurano in base al "delta equivalent value".

## Sezione 4 - Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalle disfunzioni legate a fattori di processo, di comunicazione, di procedure, di risorse umane, e a frodi, errori umani, eventi esogeni, malfunzionamenti di sistemi, interruzioni nell'operatività. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti, tra l'altro, da violazioni o inadempienze di leggi, regolamenti, contratti o da altre controversie e/o reclami. Nella presente sezione sono riportati anche il rischio reputazionale e di tutela della *privacy*.

#### Processo di monitoraggio, rilevazione e gestione dei rischi operativi

Il processo di misurazione e controllo dei rischi operativi di Banca Akros si attua nell'ambito del modello accentrato di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Banco BPM. La Capogruppo, attraverso l'emanazione del "Regolamento in materia di rischio operativo" del Gruppo Banco BPM avvenuta nel corso del primo semestre 2017, ha delineato le caratteristiche - in termini di disegno organizzativo e di sistema di processi e procedure - del *framework* adottato per garantire nel continuo la gestione del rischio operativo del Gruppo.

Il ruolo di governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che approva le politiche di gestione, le linee guida per la realizzazione del sistema di misurazione e gestione del rischio operativo, nonché il loro riesame periodico. Ruoli di rilievo assumono anche il Comitato Controllo Interno e Rischi - a supporto del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo - ed il Comitato Rischi - con compiti di natura gestionale e manageriale. La responsabilità della misurazione e gestione del rischio operativo per il Gruppo Banco BPM è in capo alla Direzione Rischi della Capogruppo, in particolare alla funzione Rischi Operativi. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Akros è l'Organo aziendale che sovrintende alla funzionalità del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi della Banca. La funzione di *Operational Risk Management* di Banca Akros, collocata nell'ambito del Risk Management della Banca stessa, è la struttura interna della Banca cui è stata affidata, fino a dicembre 2017, l'attività di ricognizione e misurazione dei rischi operativi. A seguito dell'esternalizzazione della funzione di Risk Management di Banca Akros presso la Capogruppo, la competenza sulla rilevazione dei rischi operativi (effettivi e prospettici) della Banca è stata posta in capo alla funzione Risk Management di Banco BPM, in particolare alla struttura di "Rischio operativo e non finanziario". I livelli minimi di servizio stabiliti in materia di rischi operativi sono normati da uno specifico *Service Level Agreement*, la cui efficacia è presidiata, tra l'altro, dal Referente Risk Management interno di Banca Akros.

Per quanto concerne i modelli di misurazione del rischio ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, la Capogruppo e *legal entities* rilevanti del Gruppo Banco BPM utilizzano il metodo avanzato AMA (*Advanced Measurement Approach*). Banca Akros, così come altre *legal entities* facenti parte dell'ex-Gruppo Bipiemme, utilizzano transitoriamente la metodologia standardizzata (TSA - *Traditional Standardised Approach*), approccio adottato dal Gruppo di provenienza e di cui l'Autorità di Vigilanza ha specificatamente autorizzato la prosecuzione dell'utilizzo fino al 2020.

Il Gruppo ha avviato un progetto per l'estensione anche a Banca Akros della metodologia AMA ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a livello regolamentare, prevedendo, in una prima fase, di adottare il *framework* AMA a soli fini gestionali e, successivamente, di avanzare formale istanza di estensione all'Autorità di Vigilanza (si veda il successivo paragrafo "Estensione a Banca Akros del modello AMA").

### Estensione a Banca Akros del modello AMA

Il Gruppo Banco BPM ha avviato una specifica progettualità finalizzata all'estensione a Banca Akros del modello interno per i rischi di mercato (AMA). Le attività propedeutiche all'istanza di estensione, avviate già negli ultimi mesi dell'esercizio precedente e proseguite con intensità nel corso dell'esercizio 2017, hanno visto una stretta collaborazione tra l'Operational Risk Management di Banca Akros e l'omologa funzione della Capogruppo.

L'attività si è concentrata *in primis* sulla riclassificazione degli eventi di natura operativa di Banca Akros secondo i criteri di rilevazione e la tassonomia di *event type* adottata dalla Capogruppo e, successivamente, sul processo di *quality assurance* della LDC stessa. Tale attività ha comportato il riesame di una serie di casistiche ed eventi che presentano aspetti di differenziazione, in termini di rilevazione a fini di rischio operativo, rispetto alle *policy* vigenti nel Gruppo di provenienza, e l'attestazione della loro corrispondenza con le basi dati contabili e gli archivi informatici della Banca, secondo gli standard AMA. Il riesame abbraccia un arco di tempo di 10 anni, come richiesto dal modello interno, comportando quindi un significativo sforzo da parte delle funzioni coinvolte.

L'attività si è conclusa nel corso dell'esercizio, con la formalizzazione in un apposito documento dei controlli di qualità e completezza svolti per assicurare l'omogeneità con il *framework* AMA. La base dati della LDC di Banca Akros è quindi stata integrata nei sistemi informativi della Capogruppo, al fine di disporre di una base dati consolidata omogenea e funzionale alle elaborazioni, utilizzate a soli fini gestionali, previste dal *framework* avanzato.

Un ulteriore *step* progettuale, avviato a fine del 2017, riguarda la campagna di *Risk Self Assessment* (RSA) che verrà condotta entro l'esercizio 2018 secondo le metodologie ed i criteri propri del modello interno di Capogruppo. Anche a questo fine, Banca Akros, nel recepire il Regolamento di Gruppo in materia di rischi operativi, ha provveduto ad identificare, nel corso del 2017, all'interno della Banca, le previste figure di Coordinatore e Referenti ORM, che hanno preso parte a specifiche sessioni formative.

### Loss Data Collection

Il processo di raccolta dei dati relativi alle singole occorrenze di rischio operativo e relativi risultati economici (*Loss Data Collection*, LDC) è attuato dalla struttura degli *Operational Risk Owner* e si basa sulle rilevazioni degli eventi dagli stessi effettuate. Ciascun evento operativo, per ambito di competenza, viene riscontrato e specificamente registrato dagli ORO accedendo direttamente alla procedura informatica proprietaria deputata alla conservazione dei dati di perdita operativa. Per ciascun evento di rischio operativo, vengono memorizzati dall'ORO di competenza, e sottoposti alla successiva validazione da parte dell'ORM, i parametri più rilevanti che lo caratterizzano, tra cui l'entità della perdita, le date di rilevazione e accadimento, il settore della Banca interessato all'evento e altre caratteristiche utili per la riconduzione al segmento di attività (*business line*) e tipologia di evento (*event type*). Gli impatti economici delle perdite operative insistono, nel caso dei *desk* che operano in conto proprio, sui rispettivi conti di proprietà, mentre, per l'operatività in conto terzi afferenti alla Direzione Brokerage, i risultati economici derivanti da eventi operativi sono registrati nei "conti errori", sottoposti a verifica giornaliera da parte del Risk Management e raccordati con la procedura informatica di raccolta delle perdite.

I risultati dell'attività di LDC 2017 sono riportati nella sezione delle informazioni quantitative.

### Reporting

Nel corso del 2017 l'Operational Risk Management di Banca Akros, con cadenza trimestrale, ha fornito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale un'informativa specifica sui rischi operativi, con evidenza dei dati di perdita operativa, suddivisa per *event type* e *business line*, della relativa frequenza di accadimento, dell'impatto medio e del confronto con le rilevazioni dell'esercizio precedente.

Nel corso del secondo semestre, la formalizzazione del *reporting* nei confronti del Consiglio di Amministrazione è stata modificata conformandosi al *format* adottato nell'ambito del modello avanzato di Capogruppo. Tale *reporting* prevede, tra l'altro, la rappresentazione degli eventi operativi sull'arco dell'ultimo decennio.

Con frequenza trimestrale, Banca Akros ha trasmesso alla Capogruppo il flusso dettagliato dei dati sulle perdite operative a fini di consolidamento delle informazioni, fornendo, in seguito a specifiche richieste, informazioni aggiuntive a integrazione dei dati trasmessi. La situazione di Banca Akros in materia di rischi operativi è periodicamente rappresentata anche nell'ambito del Comitato Rischi di Capogruppo.

### Requisito patrimoniale

La metodologia standardizzata (TSA), attualmente adottata dalle *entities* dell'ex Gruppo Bipiemme, individua, quale *proxy* dell'esposizione al rischio operativo, un "Indicatore Rilevante", costituito da alcuni elementi del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi e di una parte della voce "altri proventi di gestione", conformemente al Regolamento comunitario 575 (c.d. "CRR"). In occasione delle segnalazioni di Vigilanza, la funzione *Operational Risk* ha elaborato la matrice regolamentare delle perdite e dei recuperi.

#### Coperture assicurative

Banca Akros si avvale, quale strumento di trasferimento parziale di rischi di natura operativa e di attenuazione dei potenziali effetti economici connessi, degli schemi di copertura assicurativa specifici, stipulati dal Gruppo Banco BPM per tutte le *legal entities* del Gruppo Banco BPM.

Non si sono registrati recuperi assicurativi nel 2017.

#### Rischio di non conformità alle normative di natura fiscale

Nell'esercizio, non sono state evidenziate situazioni anomale non risolte né inefficienze operative e l'operato dell'Ufficio fiscale è risultato essere in linea con quanto stabilito dalle procedure di natura fiscale. La Banca, ad oggi, non ha contenziosi fiscali in essere con l'Amministrazione finanziaria né è stata oggetto di segnalazioni di inefficienza fiscale da parte della clientela.

#### Rischio Informatico

Relativamente alla valutazione e al trattamento del rischio informatico, Banca Akros, nel corso del 2017, ha operato in continuità con le precedenti politiche di indirizzo, in attesa del nuovo quadro di riferimento per il Gruppo Banco BPM e in previsione dell'adozione del sistema informativo di Capogruppo, previsto tra maggio e giugno 2018.

Nel corso dell'esercizio, in un quadro di confronto e coordinamento con le competenti strutture centrali, le modalità di applicazione e i meccanismi di gestione del rischio sono state garantite dalla preposta funzione specialistica ICT di riferimento di Banca Akros. A partire dal dicembre 2017 tale funzione è stata esternalizzata presso la società consortile SGS (Società di Gestione Servizi) con una figura di Referente presso la Banca.

In merito al cambiamento del proprio sistema informativo, è viva la consapevolezza che tale evento comporterà, per Banca Akros, rischi informatici potenzialmente significativi, connessi alla portata degli interventi stessi e alla rilevanza della componente informatica nel *business model* di Banca Akros. Tale consapevolezza trova riscontro nella dettagliata programmazione che SGS sta effettuando al fine di porre in essere tutti i presidi ritenuti necessari per minimizzare il rischio informatico, tra i quali vale la pena di citare le sessioni di *warm-up* previste preliminarmente agli interventi più significativi.

#### Business continuity/disaster recovery

La continuità operativa di Banca Akros viene assicurata da un circostanziato Piano operativo che si caratterizza più specificamente nella *Business Impact Analysis* (BIA), periodicamente riesaminata nel corso delle attività preliminari al test, con relativo aggiornamento delle schede di processo, nonché dal vero e proprio Piano di Continuità Operativa (PCO) che contiene i criteri di riferimento per lo svolgimento puntuale delle prove.

Il BCP (*Business Continuity Plan*), in coerenza con quanto previsto dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", indirizza tempi e modi per il ripristino dell'operatività su un sito alternativo, tenendo conto della logistica, dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi, in un quadro di infrastruttura tecnologica imperniata sulla riproduzione di specifici ambiti del sistema informatico/informativo della Banca. La riattivazione dei singoli processi di business è documentata attraverso l'indicazione di indirizzi operativi al personale e di un dettagliato work-flow di interventi da svolgere.

Banca Akros, a fronte del processo di integrazione del nuovo Gruppo Banco BPM, che interesserà nel 2018 le proprie procedure operative - e più specificamente gli attuali sistemi informativi -, ha concordato con la Capogruppo di svolgere nell'anno il test di convalida dell'infrastruttura ICT, ritenuta essenziale per garantire l'operatività dei processi aziendali "as-is". Ciò anche in relazione alle prove complete di Continuità Operativa, con il coinvolgimento dei responsabili e degli utenti delle procedure di business, svolte dalla Banca a fine 2016 e come tali ritenute ancora valide nella loro configurazione operativa.

Il test si è svolto, con esito positivo, nel corso del mese di giugno presso il sito secondario di Settimo Milanese, mantenendo attiva la replica dei dati di produzione tra sede primaria (Viale Eginardo) e sede secondaria.

Al fine di verificare, valutare e certificare lo svolgimento, la completezza e l'efficacia, nonché i risultati delle prove, anche quest'anno ha presenziato al test un esperto esterno indipendente del settore e IT Auditor e hanno partecipato, in veste di osservatori, esponenti del Gruppo Banco BPM (*Funzioni Business Continuity e Disaster Recovery* della Società Gestione Servizi SGS e Audit ICT del Gruppo). L'IT Audit ha dato un parere sostanzialmente positivo.

Tutela della Privacy

In relazione al Trattamento dei Dati Personali (cd. Codice Privacy - D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196), Banca Akros ha operato nell'esercizio al fine di garantire e monitorare la *compliance* alle norme di riferimento, proseguendo nell'implementazione delle attività volte a consolidare l'insieme del modello organizzativo della Privacy, con l'obiettivo di rendere lo stesso sempre rispondente all'ordinamento regolamentare di settore e alle esigenze specifiche della Banca.

Nel corso del 2017 sono continuati i momenti formativi, indirizzati, in particolare, alle funzioni maggiormente coinvolte nel processo di trattamento dei dati personali. Oltre a ciò le iniziative di Banca Akros in materia di Privacy si stanno focalizzando, in coordinamento con la Capogruppo, sul GDPR (*General Data Protection Regulation*) e, più specificamente, sulle verifiche e sulle valutazioni conseguenti all'attuazione del nuovo Regolamento Europeo prevista entro maggio 2018. E' ritenuto essenziale il coordinamento con la Capogruppo in merito alle scelte organizzative ed informatiche da attuarsi, in relazione a detta normativa.

Banca Akros ha un proprio Responsabile generale del trattamento dei dati con dei relativi poteri.

Altre informazioni di natura qualitativa

In tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nel corso del 2017 sono state effettuate le visite mediche periodiche a cura del Medico competente, con particolare riferimento al rischio videoternale a cui è sottoposto tutto il personale della Banca.

Il Medico competente non ha evidenziato particolari condizioni di malessere psico-fisico, riconducibili a stati di stress da lavoro correlato.

E' stata inoltre effettuata regolarmente la "prova" di evacuazione, come prescritto dal DM 10 marzo 1998.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le informazioni di natura quantitativa di seguito esposte sono coerenti con i criteri di rilevazione e di classificazione degli eventi operativi definiti dal Regolamento del Gruppo Banco BPM in materia. Al fine di poter operare un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, anche i dati dell'anno 2016 sono esposti secondo i medesimi criteri di rilevazione.

Il dato complessivo di perdite economiche riconducibili a eventi di natura operativa (Perdita Operativa Lorda - PEL), rilevati nel corso dell'anno 2017 secondo i criteri definiti dal Regolamento del Gruppo Banco BPM in materia, è risultato pari a -971 mila Euro, in aumento rispetto al dato di -790 mila Euro dell'anno 2016. Il numero di eventi di rischio operativo corrispondenti al dato citato di PEL è risultato pari a 150 contro i 178 registrati nel 2016. L'impatto medio di perdita operativa per evento del 2017 risulta pertanto pari a circa -6.475 Euro (-4.438 Euro nel 2016).

Il dato complessivo di perdita al netto delle riprese di valore relative a eccedenze di fondi per rischi e oneri futuri, stanziati in esercizi precedenti e utilizzati parzialmente nell'esercizio corrente, ammonta a circa - 426 mila Euro (- 521 mila Euro nel 2016).

Nel 2017 si sono anche rilevati, in connessione all'attività di intermediazione finanziaria, un certo numero di *operational risk gain event*, cioè eventi di rischio operativo che hanno dato luogo a una componente economica positiva. Aggregando, dunque, il dato di Perdita Operativa Lorda di competenza dell'anno 2017 a questi eventi di natura profittabile, si perviene ad un dato di impatto netto di eventi operativi che, per il 2017, risulta pari a -327 mila Euro (-378 mila Euro nel 2016).

La successiva tabella riporta il dato di perdita nei due esercizi per ciascuno dei tre livelli di rappresentazione adottati (PEL complessiva (1), PEL al netto delle riprese di valore di fondi rilevate nell'anno (2) PEL al netto degli eventi profittevoli (3)).

	2017	2016
(1) perdite operative lorde	-971	-790
(2) perdite operative al netto delle riprese di valore	-426	-521
(3) perdite operative al netto degli eventi profittevoli	-327	-378

importi espressi in migliaia di Euro

Su un complessivo numero di 150 occorrenze, quattro eventi di PEL del 2017 risultano classificati tra le "perdite operative rilevanti" (cioè di impatto economico superiore alla soglia di rilevanza di 25 mila Euro, definita per Banca Akros anche per l'anno 2017). Un evento rilevante risulta generato da un errore materiale nell'inserimento di ordini di negoziazione in cambi (errato segno); un secondo evento risulta generato da un errato inserimento di un'operazione in titoli; un terzo evento si riferisce ad un reclamo ricevuto da un consulente finanziario e l'ultimo evento riguarda spese relative ad esercizi precedenti per un totale di 439 mila Euro, sostenute in seguito a verifiche eseguite da parte di un *data provider sui reporting* effettuati dalla Banca relativi all'utilizzo delle linee dati. A fronte di quest'ultimo evento, è stato utilizzato un fondo stanziato in anni precedenti.

A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle controversie, dai reclami, dai provvedimenti di natura giudiziale e stragiudiziale, sono in essere fondi per rischi e oneri. Gli accantonamenti specifici allocati negli anni a fronte di possibili perdite su vertenze legali e cause passive e reclami con la clientela ammontano al 31.12.2017 a 2.781 mila Euro (3.353 mila Euro al 31.12.2016).

#### Analisi per event type e business line

L'analisi della perdita operativa lorda complessiva dell'esercizio 2017, suddivisa per tipologia di evento di accadimento (*event type*), evidenzia che, escludendo l'evento straordinario relativo alle spese di fornitura dati, riconducibile all'*event type* "Clientela, prassi e prodotti di bussines" classe di rischi operativi predominante, per numero e impatto economico lordo è quella relativa al processo di negoziazione in conto proprio e conto terzi (*event type*: "Esecuzione, consegna e gestione dei processi"). Questa classe di eventi rappresenta circa il 65% della PEL complessiva (66% nel 2016). In termini economici assoluti, la PEL ascrivibile all'*event type*: "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" risulta in riduzione rispetto al precedente esercizio (346 mila Euro rispetto a 525 mila Euro del 2016). Le cause degli eventi, in parte già citate in precedenza, sono riconducibili a errori di inserimento delle operazioni e un non sempre adeguato livello di coordinamento tra funzioni operative di diverse *business unit*. Un unico evento, riconducibile all'*event type* "Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro", rappresenta il 32% della PEL 2017. Trattasi del già citato accantonamento a fronte di un reclamo ricevuto da un consulente finanziario della Banca. Gli eventi riconducibili all'*event type* "Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici" rappresentano circa il 3% della PEL del 2017, corrispondente a 16 mila Euro (15% nel 2016, pari a 121 mila Euro).

In termini di segmentazione regolamentare per linea di prodotto (*business line*), codificata normativamente e rilevante ai fini della quantificazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, la categoria prevalente di PEL per l'anno 2017 è quella dell'attività di negoziazione, *market making* e intermediazione sui mercati finanziari - svolta sia in veste di *market maker* che di *broker* - che confluisce nella *business line* "Trading & Sales" (negoziazione) e il cui contributo alla perdita operativa lorda 2017 si è attestato a 876 mila Euro, corrispondente al 90% (504 mila Euro pari al 64% nel 2016).

Le linee di attività classificate nella *business line* "Retail Brokerage" (ricezione, trasmissione ed esecuzione ordini verso clientela *retail e private*) assommano a circa 15 mila Euro e rappresentano il 2% delle perdite operative lorde dell'esercizio (284 mila Euro nel 2016, pari al 36%). Si attesta a 68 mila Euro pari a circa il 7% il contributo della *business line* denominata "Asset Management" (trascurabile il dato 2016), mentre rappresenta l'1% la *business line* "Retail Banking", con un importo pari a 11 mila Euro.

#### **Rischio legale**

Nel corso dell'anno 2017 è pervenuto alla Banca un reclamo e tre reclami sono stati composti, tutti relativi all'area *Private Banking*.

Al reclamo, di valore economico contenuto, ricevuto nel corso dell'anno, la Banca ha dato tempestivo riscontro respingendo gli addebiti alla stessa mossi dai reclamanti e, al contempo, documentando la correttezza del proprio operato, conformemente alla normativa primaria e secondaria di riferimento e alle regole contrattualmente sottoscritte con i clienti.

Nel corso dell'anno 2017 si sono composti, complessivamente, tre reclami pervenuti alla Banca, due dei quali perché i clienti si sono dichiarati soddisfatti delle spiegazioni ricevute e l'altro per accordo transattivo.

I reclami e i contenziosi subiti dalla Banca, pur se limitati, sono indice del fatto che il Rischio Legale debba essere costantemente presidiato da idonei processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo dello stesso.

Si segnala, da ultimo, il potenziale Rischio Legale che potrebbe derivare qualora si verificassero eventuali disservizi alla clientela dovuti alla sostituzione dei sistemi informatici in uso a Banca Akros e connessi all'armonizzazione degli stessi al sistema informativo del Gruppo Banco BPM.

### **Rischio reputazionale**

Il rischio reputazionale deriva da una percezione negativa dell'immagine dell'istituzione da parte di soggetti ad essa interessati (Autorità di Vigilanza, clienti, azionisti, investitori, obbligazionisti, analisti) che incide negativamente sulla capacità di generare utili, di accedere a fonti di finanziamento, di sviluppare nuovi rapporti commerciali o mantenere proficuamente quelli in essere. Gli eventi di rischio reputazionale si caratterizzano per il fatto di essere "rischi derivati", ossia eventi di rischio che si manifestano come conseguenza del manifestarsi di altre tipologie di rischio aziendali, sia di primo sia di secondo pilastro. Il presidio del rischio reputazionale si attua primariamente tramite la diffusione di una cultura aziendale di presidio dei rischi, improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme e attraverso precisi presidi organizzativi, volti ad assicurare il rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione, nonché tramite l'azione delle funzioni di conformità e di *audit* e, più in generale, delle funzioni di controllo, elementi di rilievo per il mantenimento nel tempo del valore aziendale. Particolare attenzione viene prestata ai potenziali rischi reputazionali inevitabilmente connessi ai profondi mutamenti organizzativi, procedurali e dei sistemi informativi connessi con la riorganizzazione del *business model* di Banca Akros. Tali mutamenti, che hanno già interessato la Banca nel corso dell'esercizio corrente, avranno piena attuazione nel corso del 2018.

Fine Comunicato n.0564-16

Numero di Pagine: 18